



IL PROGETTO DI ISTITUTO “A MANO LIBERA!”

Il Progetto “A mano libera!” ha preso vita a seguito di un’osservazione effettuata dalle docenti delle Scuole Primarie nell’ambito dei dipartimenti disciplinari sulla continuità nell’a.s. 2014/15; le insegnanti delle classi prime infatti, riportarono diverse difficoltà legate alla prensione del mezzo tracciante o impugnature non adeguate. Da questa importante osservazione, la riflessione si spostò sulla probabile necessità di intraprendere un percorso relativo allo sviluppo dell’adeguata impugnatura già a partire dal primo anno della Scuola dell’Infanzia considerato che, probabilmente, le azioni promosse con i bambini frequentanti l’ultimo anno (lapis ergonomico) non erano sufficienti per affrontare la problematica.

Dall’a. s. 2015/16, all’interno del gruppo delle alunne e degli alunni che frequentavano il primo anno delle Scuole dell’Infanzia, venne attivata una ricerca-azione che prevedeva, da una parte, un’intensa formazione dalle docenti, dall’altra, la trasformazione della teoria appresa in pratica grazie ai suggerimenti dei molti esperti che ebbero modo di condurre vari percorsi formativi rivolti alle insegnanti.

Finalità del Progetto:

- Potenziare il curriculum delle competenze trasversali relativo alla motricità globale e fine;
- Consolidare la continuità scuola dell’infanzia-scuola primaria attraverso l’individuazione di strategie e soluzioni organizzative comuni volte alla personalizzazione dell’apprendimento/insegnamento;
- Porre attenzione ai bisogni delle bambine e dei bambini e promuovere il successo formativo di ciascuno;

Obiettivi del Progetto:

- Promuovere attenzione progettuale alle componenti dell’insegnamento/apprendimento relative alla motricità fine;
- Condividere e utilizzare soluzioni organizzative e strategie didattiche volte alla prevenzione precoce delle abilità di motricità fine;
- Facilitare il processo di apprendimento della lettoscrittura.

La sperimentazione è durata 4 anni: dall’a.s. 2015/16 all’a.s. 2018/19.

Dal primo anno di sperimentazione, ossia dal 2015/16, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Progetto, composto dalla F.S. Continuità, dal referente del Progetto e dalle docenti con consolidata esperienza professionale e approfondite conoscenze

nell'attuazione del percorso didattico-metodologico sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria.

La formazione inerente al Progetto "A mano libera!", dall'a. s. 2015/16 all'a. s. 2023/24, è stata tenuta da vari specialisti che, a diverso titolo, hanno apportato conoscenze e suggerimenti pratici all'interno del percorso. Le docenti hanno quindi potuto confrontarsi con una osteopata, una psicopedagogista, una grafologa, un ortottico, un esperto in scienze motorie, due rieducatori del gesto grafico.

A questa pluralità di formazioni, parallelamente, nel periodo Settembre-Novembre di ogni anno, è stato svolto fino all'a. s. 2024/25 un percorso formativo e laboratoriale tenuto da insegnanti con ampia esperienza professionale e componenti del Comitato Tecnico Scientifico, rivolto ai docenti trasferiti da altra sede, neoimmessi, supplenti della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria, affinché potesse diffondersi la filosofia stessa del Progetto e le relative buone pratiche.

Durante la formazione con i molti esperti, le docenti hanno constatato che la problematica relativa all'impugnatura riportata dalle in sede dipartimentale, era l'ultima evidenza di una serie di azioni da intraprendere che insegnanti comprendevano, prima dell'evoluzione della motricità fine e quindi di una giusta prensione, lo sviluppo e/o il potenziamento della motricità globale (come verrà ampiamente spiegato di seguito).

Al termine della sperimentazione, i cui risultati hanno avuto un esito più che incoraggiante, il Progetto, inizialmente di ricerca, è divenuto Progetto di Istituto andando a caratterizzare gran parte delle attività, delle buone pratiche, degli strumenti e delle strategie organizzative che facilitano l'esecuzione del gesto grafico da parte degli alunni.

A causa delle restrizioni delle misure adottate durante il diffondersi del Covid, non è stato possibile organizzare un convegno di restituzione della fase sperimentale del Progetto proprio perché coincidente con il lockdown. Il 17 Maggio 2023 è stata organizzata una giornata di studio comprensiva di seminario di studio, laboratori esperienziali per docenti dei Comuni della Piana di Lucca e genitori e mostra fotografica che ha permesso sia la restituzione dei risultati, sia la diffusione ad un ampio pubblico di alcuni concetti fondanti il Progetto e delle strategie didattiche che sono divenute buone pratiche di Istituto (vedi locandine allegate).

Dallo scorso a. s. il Progetto si è aperto anche alle discipline STEM, arricchendo con questo connubio l'infinita possibilità di creare opportunità legate alla coordinazione fine-motoria. Il "Festival della Creatività" edizione 2024/25 promosso dall'USR Toscana ha rappresentato l'occasione per allestire una piccola mostra relativa alla documentazione fotografica e alle attività laboratoriali svolte dai bambini e dalle bambine delle tre Scuole dell'Infanzia dell'Istituto (vedi locandina allegata).

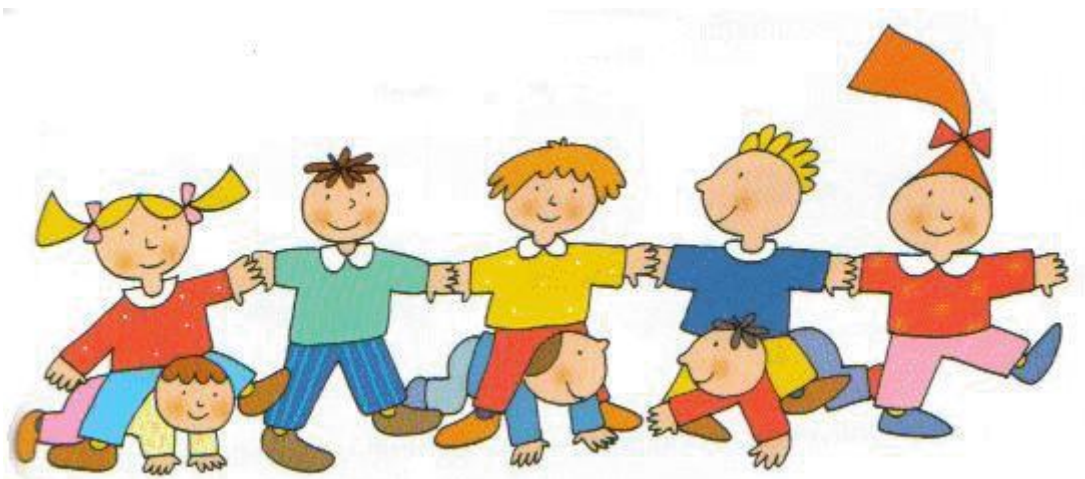
Dall'a.s. 2024/25, grazie ad una formazione specifica, nelle classi prime di Scuola Primaria è stato inserito l'utilizzo del corsivo dai primissimi giorni di frequenza ed attualmente, in questo secondo anno di sperimentazione, il CTS "A mano libera!", sta monitorando le buone pratiche e le criticità incontrate al fine di elaborare un protocollo definitivo e condivisibile fra le docenti delle classi prime.

Il Progetto di Istituto, sul quale si fonda la continuità fra le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie, ha visto e vede tutt'oggi coinvolte le famiglie che hanno apportato, non solo nella fase di sperimentazione, un grande contributo.

Si sottolinea che il Progetto, volto a prevenire o a rintracciare eventuali problematiche legate a disprassie o a difficoltà nell'esecuzione del gesto grafico, è in linea con le direttive della Legge 170: *Art. 3 "E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA". Art. 4: "Nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente (...) comprese le scuole dell'infanzia (...), è assicurata una adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche adeguate (...)"*.

IL CORPO IN MOVIMENTO: UN APPROCCIO GLOBALE

Tono, postura, equilibrio, coordinazione, ritmo, organizzazione spazio-temporale: questi sono i requisiti essenziali e fondamentali che stanno alla base di una corretta esecuzione del gesto grafico. Tali requisiti non sono riferiti esclusivamente alla mano o al solo arto superiore, bensì all'intero corpo: al corpo considerato nella propria globalità, con la consapevolezza che si parte sempre dalla motricità globale per arrivare poi alla motricità fine.



“Il Corpo e il Movimento” si conferma in questo percorso di ricerca-azione e più in generale nella pratica della scuola dell’infanzia come campo di esperienza fondamentale ed essenziale, che interessa trasversalmente tutti gli ambiti del fare e dell’agire.

Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, pag. 59) “...un uso sempre più raffinato della mano in vista dello sviluppo della motricità fine, dell’equilibrio, della motricità grosso-motoria e della percezione visuo-spaziale, grazie alla possibilità di molteplici forme di esplorazione e sperimentazione. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psico-fisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica...”.

Il corpo e il movimento

Fin dall’inizio è risultato prioritario progettare e predisporre in modo regolare e sistematico nella pratica della scuola esperienze psicomotorie significative per i bambini e le bambine delle tre fasce di età, con specifica attenzione riferita a:

- andature di base (progressivamente eseguite in modo sempre più preciso e coordinato)
- percorsi motori (dal percorso eseguito al percorso rappresentato)
- girotondi musicali (ritmo e coordinazione di gruppo)
- danze dolci e forti (sperimentare le polarità, in contesti divertenti e motivanti)
- lanci, prese, palleggi (precisione e tono muscolare)



Gattonare (in slalom)



Andatura carponi



Rotolare



Camminare in equilibrio



Insieme sull'asse (movimento e relazione)



Movimento e palla (lanci, prese, palleggi)



Sensorialità e motricità



I percorsi: dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato

Dalla motricità globale alla motricità fine

La proposta educativo didattica nella Scuola dell'Infanzia considera in maniera prioritaria lo sviluppo motorio globale, dal quale si parte per promuovere progressivamente la motricità fine, unitamente ad una adeguata impugnatura (prensione tridigitale) del sistema tracciante.

Il percorso predisposto, che coinvolge con attività e metodologie specifiche tutte e tre le fasce di età (tre, quattro, cinque anni) presuppone come essenziale la conoscenza e il rispetto delle fondamentali tappe dello sviluppo motorio.

Sviluppo motorio

Lo sviluppo motorio globale consta di due sistemi motori che sono alla base della grafo-motricità:

- ✓ sviluppo prossimale: movimenti ampi del braccio e della mano;
- ✓ sviluppo distale: movimenti fini della mano.

Per promuovere il passaggio dallo schema motorio prossimale a quello distale vengono proposti in modo regolare (spazio tempo privilegiato: *circle-time*) alcuni esercizi sottoforma di *gesti* semplici e complessi, che partono dall'asse centrale del corpo per arrivare alle estremità degli arti fino alle dita:

- ✓ esercizi di mobilizzazione delle spalle e delle braccia (canzoncina "Alte, basse", "Gioco del mulino", esercizi prassico-motori relativi a "movimenti delle braccia" nel testo "Laboratorio grafo-motorio. Percorso didattico e riabilitativo della scrittura" di P. Fantuzzi e S. Tagliazucchi, Erickson, Trento, 2009);
- ✓ esercizi di mobilizzazione dell'avambraccio ("Gioco del tergicristallo");
- ✓ esercizi di mobilizzazione del polso ("Gioco del girare la polenta", "Gioco del pulire");
- ✓ esercizi di mobilizzazione delle mani (esercizi prassico-motori relativi a "movimenti delle mani" nel testo "Laboratorio grafo-motorio. Percorso didattico e riabilitativo della scrittura" di P. Fantuzzi e S. Tagliazucchi, Erickson, Trento, 2009);
- ✓ esercizi di mobilizzazione delle dita ("scriviamo una lettera", "gioco del gatto che si arrampica", accoppiamento pollice alternativamente a tutte le altre dita dall'indice al mignolo e dal mignolo all'indice", esercizi prassico-motori relativi a "movimenti delle dita" nel testo "Laboratorio grafo-motorio. Percorso didattico e riabilitativo della scrittura" di P. Fantuzzi e S. Tagliazucchi, Erickson, Trento, 2009).

Importante è che i gesti siano *significativi e motivanti*, proposti ed eseguiti in situazioni di *benessere* (la gioia di cantare, di ballare, di muoversi insieme con un adeguato sottofondo musicale...). In questo modo al movimento si aggancia l'*emozione* e l'apprendimento dei gesti è assicurato!

GESTO GRAFICO: OSSERVAZIONE DEL SINGOLO ALUNNO E DEL GRUPPO CLASSE



Oltre ad attività di motricità globale volte allo sviluppo degli schemi motori di base, è fondamentale *porre attenzione alle azioni che le bambine e i bambini svolgono in merito all'esecuzione del gesto grafico*. Dopo un'attenta *osservazione* degli atteggiamenti motori volti a "lasciare un segno", potrà essere al meglio predisposto un percorso rispondente alle caratteristiche individuali (criticità-punti di forza-potenzialità) e al livello di sviluppo motorio rilevato.

Sarà quindi necessario osservare:

- ✓ se vi è una predominanza nella scelta dell'arto;
- ✓ in quale posizione spontanea il bambino "lascia traccia" (a sedere in terra, sdraiato, su una parete verticale, etc);
- ✓ se sono osservabili degli irrigidimenti a livello delle spalle, del gomito, del polso e delle dita;
- ✓ se la mimica facciale è rilassata o contratta;
- ✓ se il tono muscolare globale del corpo mostra uno stato di ipotonia o ipertonìa;
- ✓ quale tipologia di prensione utilizza;
- ✓ se il bambino lamenta dolore;
- ✓ se il bambino non riesce a porre l'attenzione anche se per pur brevi periodi;

- ✓ se è interessato al gesto grafico oppure ha altre preferenze.

EVOLUZIONE DELLA POSTURA CORRETTA

Si consiglia, prima di proporre la postura seduta, di fare sperimentare ai bambini e alle bambine molteplici situazioni posturali, favorendo anche una prima consapevolezza in termini di benessere e di efficacia ("Così stai bene o vuoi cambiare posizione? In quale posizione disegni meglio?"). Aldilà di quelle che sono le preferenze personali, l'attività di "lasciare traccia" dovrebbe, prima della postura a sedere corretta, essere anticipata da altre tipologie di posture che rispettano lo sviluppo neuromotorio del bambino:

- ✓ posizione prona sdraiato a terra;
- ✓ posizione in piedi, con le gambe leggermente divaricate per favorire l'equilibrio, davanti ad una parete verticale;
- ✓ posizione in piedi, con le gambe leggermente divaricate per favorire l'equilibrio, utilizzando una superficie orizzontale;
- ✓ posizione da seduti.



CONCETTO DI GRADUALITA' E SISTEMATICITA'

Nella Scuola dell'Infanzia si consiglia di proporre molteplici attività di manipolazione, dando la possibilità di sperimentare materiali di varie consistenze e dimensioni.



Importante sarà inoltre che il bambino possa sperimentare il proprio gesto grafico attraverso la produzione di macrografismi, sia sul piano verticale (lavagna o parete attrezzata) che su quello orizzontale (fogli e cartoni stesi a terra e successivamente posizionati sopra i tavoli).

Ogni tracciato dovrà prima essere provato e sperimentato con il corpo e solo dopo proposto a livello grafico.

Al fine di favorire lo sviluppo della corretta direzionalità, le alunne e gli alunni delle tre fasce di età troveranno sempre, sia nei percorsi di psicomotricità, sia sui fogli della rielaborazione grafica, a sinistra un segno verde (la partenza) e a destra un segno rosso (l'arrivo).



AULA TIPO E MATERIALI

Parallelamente allo sviluppo delle buone pratiche sopra descritte, le docenti interessate hanno costruito un setting di aula tipo che, oltre ad individuare angoli dedicati, promuove l'utilizzo di determinati materiali.

L'aula, nella quale si sviluppa il Progetto, porta intrinsecamente l'idea che tutto quello che è disponibile o si decide di mettere a disposizione, sia pensato sulle reali necessità del gruppo delle bambine e dei bambini e che sia altresì da stimolo per l'evoluzione del gesto grafico. È quindi fondamentale prevedere delle sezioni di aula nelle quali siano proposte attività che mirano allo sviluppo delle prassie, nonché del materiale legato al lasciare traccia che inviti e stimoli l'alunno nell'interessarsi a lasciare un segno. In questo senso, per esempio, sarà fondamentale che il bambino possa avere a disposizione una grande varietà di sistemi traccianti, sempre in buon ordine, che possano essere utilizzati senza rimanere deluso dal loro cattivo funzionamento (pensiamo per esempio ai pennarelli scarichi).

L'angolo della lavagna, l'angolo dei travasi, l'angolo del ritaglio, la tavolozza dei colori, i giochi di motricità fine, il tavolo della manipolazione divengono quindi parte integrante della sezione "A mano libera!" promuovendo il concetto che *si impara giocando*.

Sussidi utilizzati:

- ✓ lavagna a muro (possibilmente in ardesia);
- ✓ lavagna a cavalletto (possibilmente in ardesia);
- ✓ parete dedicata al poter lasciare traccia su superficie verticale;
- ✓ contenitore diviso in più scomparti nei quali riporre sistemi traccianti diversi (cnf. "Tavolozza dei colori")



Materiali utilizzati:

Materiali che lasciano traccia:

- ✓ pennarelli punta grossa*;
- ✓ pennarelli punta fine;
- ✓ evidenziatori (a punta a tonda, squadrata, etc);
- ✓ pastelli a cera del diametro di cm 1.5;
- ✓ pastelli a cera del diametro di cm 0.8;
- ✓ pastelli a cera di forma triangolare;
- ✓ pastelli a cera a forma di pomello;
- ✓ matite con fusto in legno naturale;
- ✓ matite colorate grip;
- ✓ matite colorate ergonomiche per destrimani e mancini;
- ✓ lapis ergonomici per destrimani e mancini;
- ✓ tempere in stick;
- ✓ tempere in barattolo;
- ✓ pennelli;
- ✓ penne di vari colori, con punte di varia grandezza e con diversa fluidità;
- ✓ gessi bianchi e colorati;
- ✓ sapone per le mani;
- ✓ sapone colorato per le mani;
- ✓ crema per le mani;
- ✓ schiuma da barba;
- ✓ cotton fioc;
- ✓ cotone idrofilo;
- ✓ anime rotolo carta igienica o carta per le mani.

**Il Progetto prevede che i pennarelli siano fasciati ad un cm dalla punta con scotch-carta per individuare all'alunno l'esatto punto di prensione. Per gli altri sistemi traccianti, ponendo attenzione alla eventuale pericolosità, è possibile utilizzare dei piccoli elastici rimovibili che si possono collocare all'altezza adeguata.*

Materiali sui quali lasciare traccia:

- ✓ fogli bianchi di varie grammature e dimensioni da utilizzare individualmente o a piccoli gruppi;
- ✓ cartoncini di vari colori e grammature;
- ✓ cartoncino ondulato;
- ✓ carta per le mani;
- ✓ carta gialla;
- ✓ stoffa;
- ✓ lavagnette in ardesia per utilizzo individuale.





In ogni aula è consigliabile che un angolo sia predisposto con tutto il materiale che occorre nell'ambito del Progetto. Il corner dedicato può variare sia per la quantità di materiali proposti sia per la diversità degli stessi. Le scelte vengono effettuate direttamente dal team docente per venire incontro a quelle che sono le vere e proprie esigenze del gruppo-classe, alla presenza di materiali naturali e alle stagioni.

Eccone un esempio:



Materiali naturali per lasciare un segno:

- ✓ foglie;
- ✓ piccoli stecchi;
- ✓ corteccia;
- ✓ sassi;
- ✓ fiori;
- ✓ erba;
- ✓ ortaggi;
- ✓ legumi secchi e freschi;
- ✓ frutta;
- ✓ bucce degli agrumi;
- ✓ lana;
- ✓ tappi di sughero
- ✓ pasta.



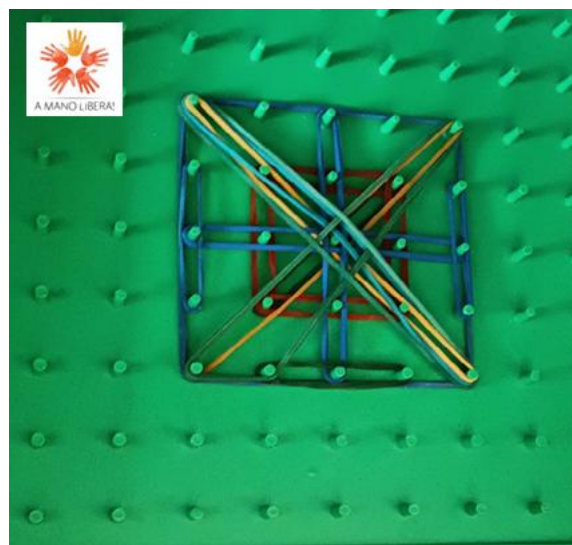
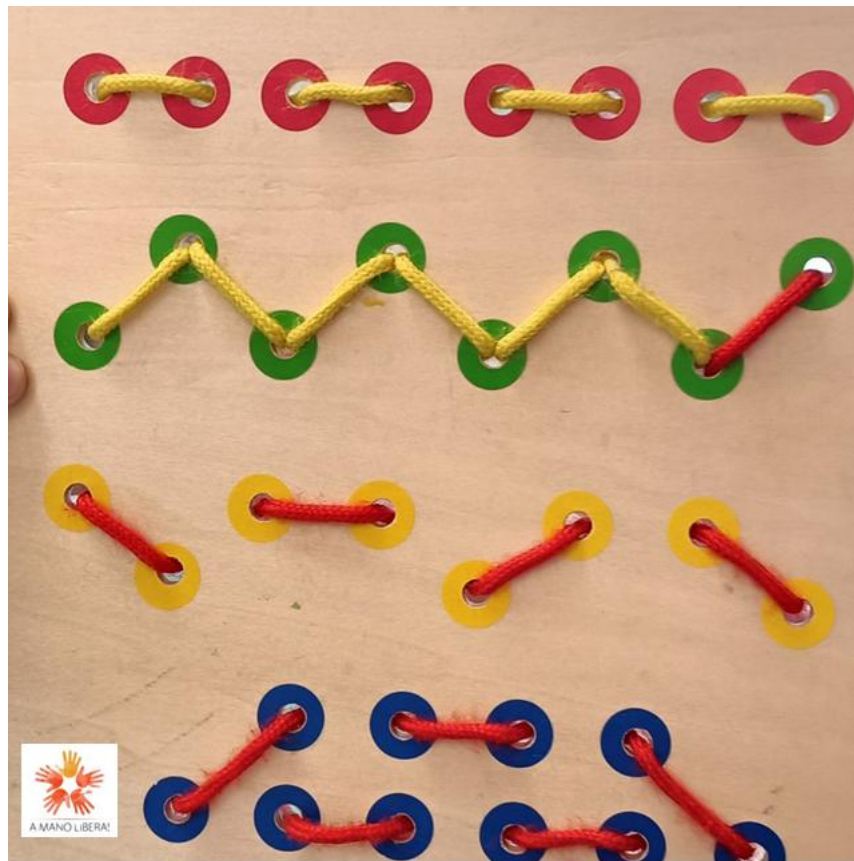


Materiali che sviluppano la motricità fine e le prassie delle mani

- ✓ pasta di sale;
- ✓ pasta modellabile;
- ✓ creta;
- ✓ farine di varie consistenze (gioco dei travasi, “scrivere” sulla farina);
- ✓ schiuma da barba;
- ✓ sapone;
- ✓ legumi freschi (attività dello sgranare i baccelli);
- ✓ pasta secca;
- ✓ riso;
- ✓ conchiglie;
- ✓ cannucce;
- ✓ tappi forati.









STRUMENTI ELABORATI E/O UTILIZZATI DALLE DOCENTI

Nell'ambito della sperimentazione e della formazione del Progetto di Istituto "A mano libera!" sono stati redatti, sperimentati e validati i seguenti strumenti:

- *Scheda di rilevazione dell'impugnatura del mezzo tracciante (per la Scuola dell'Infanzia);*
- *Scheda di rilevazione dell'impugnatura del mezzo tracciante (per la Scuola Primaria);*
- *Curricolo "Il corpo e il movimento" (rev. 2019);*
- *Fascicolo Rubrica del gesto grafico e relativi livelli;*
- *Documento per il monitoraggio dello sviluppo psicomotorio per i bambini e le bambine delle Scuole dell'Infanzia (rev. Maggio 2020) metterei il titolo anziché monitoraggio...*
- *Documento per il monitoraggio dello sviluppo psicomotorio per i bambini e le bambine delle Scuole Primarie (I e II classi) aggiungerei questo*
- *Quaderno del gesto grafico (I rev. Maggio 2020, II rev. Giugno 2024);*
- *I suoni e gli animali dei 5 organi*
- *Percorso di educazione del gesto grafico alla Scuola dell'Infanzia.*

❖ ***Scheda di rilevazione dell'impugnatura del mezzo tracciante
(per la Scuola dell'Infanzia)***

❖ ***Scheda di rilevazione dell'impugnatura del mezzo tracciante
(per la Scuola Primaria)***

Le griglie di rilevazioni, una per ogni ordine di scuola, vengono utilizzate dalle docenti nei mesi di Novembre e Maggio (dello stesso a. s.), per monitorare l'impugnatura dei bambini e delle bambine di 3-4-5 anni e della prima classe di Scuola Primaria.

❖ ***Documento per il monitoraggio dello Sviluppo Psicomotorio per le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia***

Fascicolo comprensivo dei seguenti documenti:

- Griglia di valutazione dello schema corporeo.
- Griglia di valutazione dello schema motorio e posturale/degli schemi di base locomotori/delle andature in quadrupedia e in bipedia/degli schemi di base non locomotori.
- Descrittori per la compilazione delle griglie sopra indicate.

❖ ***Curricolo "Il corpo e il movimento"***

Documento articolato in:

- Traguardi per lo sviluppo della competenza (secondo le vigenti Indicazioni Nazionali)
- Obiettivi di apprendimento (abilità/conoscenze) declinati in progressione per le tre fasce di età (3-4-5 anni), relativi a:
 - Motricità globale (POSTURA-EQUILIBRIO-TONO)
 - Respiro e rilassamento (ASCOLTO DEL SE')
 - Motricità fine (COORDINAZIONE OCULO-MOTORIA/COORDINAZIONE OCULO-MANUALE/POSTURA/IMPUGNATURA/DIREZIONALITA' TRATTO GRAFICO)

Il Curricolo è corredato da un inciso su: materiali e strumenti/corretta direzionalità/piani di scrittura e appoggio/evoluzione della presa dello strumento tracciante.

Materiali e strumenti	Corretta direzionalità	Piani di scrittura e appoggio: sequenza raccomandata	Evoluzione delle prese dello strumento tracciante
Fin dal primo anno di frequenza si raccomanda che le bambine e i bambini possano fare esperienza con la maggior parte di materiali intesi sia come strumenti traccianti (pennarelli, pastelli, pennelli, tempere in stick, evidenziatori, lapis, matite, penne, etc) sia come superfici (carta di varie grammature, dimensioni, forme e ruvidità) sulle quali lasciare traccia.	• da sx verso ds • dall'alto verso il basso • cerchio in senso antiorario	• proni a terra • in piedi alla lavagna (anche usando entrambe le braccia) • in piedi al tavolino • seduti al tavolino	• presa primitiva o immatura (prensione a pugno, prensione polidigitale o becco d'oca) • presa intermedia transitoria (prensione bidigitale, prensione tridigitale con presa profonda) • presa matura tridigitale adeguata

❖ **Fascicolo Rubrica gesto grafico e relativi livelli**

Sviluppa le capacità senso-percettive; controlla l'esecuzione del gesto

(motricità globale e fine)

Dimensioni in esame:

- POSTURA/EQUILIBRIO/TONO
- IMPUGNATURA
- COORDINAZIONE OCULO MOTORIA E OCULO MANUALE

Ogni dimensione si avvale di precisi INDICATORI (corrispondenti agli obiettivi di apprendimento) e di ANCORE per l'osservazione e la verifica.

Gli indicatori relativi alle dimensioni in esame sono declinati su tre livelli: PARZIALE/ADEGUATO/ECCELLENTE

❖ *Quaderno per l'educazione del gesto grafico*

Destinatari

Alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Tempi

- Da ottobre a giugno di ogni anno scolastico.
- Preferibilmente al mattino, nella fascia oraria dell'accoglienza (dalle h. 8,00 alle h. 9,00) o al pomeriggio, dopo il gioco libero (dalle h. 14,00 alle h. 15,00). Si sconsiglia il lavoro sul quaderno negli altri momenti della giornata e in particolare durante il tempo dei gruppi omogenei per età, dedicati allo svolgimento di tutte quelle attività motorie, manipolative, linguistiche, esplorative e di ricerca-azione, che stanno alla base del lavoro di educazione del gesto grafico.

Metodologie

- Molti esercizi vanno eseguiti secondo la sequenza raccomandata (vedi Curricolo "Il corpo e il movimento):
proni a terra
in piedi alla lavagna (anche usando entrambe le braccia)
in piedi al tavolino
seduti al tavolino
- Curare la corretta postura da seduti (vedi "Griglia di valutazione del gesto grafico" e "Monitoraggio dello sviluppo psicomotorio").
- Curare la corretta prensione della matita (vedi "Griglia di rilevazione dell'impugnatura del mezzo tracciante").
- Il lavoro sul quaderno va integrato con le attività indicate nel "Percorso di educazione del gesto grafico alla scuola dell'infanzia".

Misure e materiali

- Il quaderno ha un formato speciale: 21x23 cm, risultato più adatto ai bambini di questa fascia di età (ultimo anno scuola dell'infanzia/classe prima scuola primaria), rispetto al classico quadernone.
- Sul quaderno si scrive col lapis e con le matite. Solo per alcuni esercizi è possibile usare i pennarelli a punta fine (colori chiari).
- Il quaderno è corredato da un astuccio a busta con 2 cerniere, contenente: lapis ergonomico HB, appuntalapis con 2 fori, gomma bianca, colla-stick, forbici con punta arrotondata, 12 matite colorate ergonomiche.

❖ *Suoni e animali*

Tale strumento, elaborato a seguito di formazioni specifiche, è una raccolta di attività psicomotorie da svolgere, seguendo lo scorrere delle stagioni, volte alla consapevolezza del sé corporeo e al rilassamento.

❖ ***Percorso di educazione del gesto grafico alla scuola dell'Infanzia***

Il documento, dopo una prima analisi relativa a:

- evoluzione dello spazio grafico
- sviluppo nell'uso del colore
- uguaglianze e differenze tra disegno e scrittura

passa a descrivere e a illustrare una serie di tecniche e di strumenti preziosi per integrare le buone pratiche ormai consolidate. Le tecniche coinvolgono in forma diversa i bambini e le bambine delle tre fasce di età, seguendo la progressione dal semplice al complesso:

TECNICHE PITTOGRAFICHE (tecniche, attività, strumenti per la distensione motoria, il miglioramento della postura e la padronanza del gesto):

- arabeschi
- macchie
- linee
- quadrillage
- grafismi vari e forme prescritturali (di grande e piccola progressione)

TRACCIATI SCIVOLATI (ripasso di forme prima con le dita, poi con gessi o pastelli a cera).

L'obiettivo di questa tecnica è favorire il rilassamento del braccio durante l'esecuzione del movimento che lascia una traccia. Viene favorita la scioltezza e la regolarità del movimento stesso.

BIBLIOGRAFIA

Colina D., *"150 giochi in movimento"*, Erickson, Trento, 2015.

Corti E., *"Giochi e attività di pregrafismo"*, Erickson, Trento, 2013.

Documento elaborato dai membri del CTS "A mano libera!" nel Maggio 2026.

Dongilli L., Pellegrini R., *"Insegnare a scrivere"*, Erickson, Trento, 2010.

Dongilli L., Pellegrini R., Borelli S., *"Insegnare a scrivere. La pratica"* Erickson, Trento, 2017.

Fantuzzi P., Tagliazucchi S., *"Laboratorio grafo-motorio"* Erickson, Trento, 2009.

Nusiner M. (a cura di), *"Costruisco il gesto grafico"*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Nusiner M. (a cura di), *"Disgrafia e dintorni"*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Nusiner M. (a cura di), *"Educo al corsivo"*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Nusiner M. (a cura di), *"Pedagogia del gesto grafico"*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Palmisciano G., *"500 esercizi per la coordinazione oculo-manuale"*, Ed. Mediterranee, Roma, 1995.

Riva A., *“L’arteterapia incontra la scrittura dei bambini”*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Venturelli A., *“Scrivere: l’abilità dimenticata”*, Mursia, Milano, 2017.